

Ai Signori Clienti Loro sedi

Monza, 15/12/2023

Circolare 06

LE SFIDE DELLE PMI IN MATERIA EGS Il Bilancio di Sostenibilità

La transizione verso un'economia più sostenibile, climaticamente neutra in grado di efficientare l'utilizzo delle risorse, è fondamentale per garantire la competitività economica nel lungo termine. La crescita degli investimenti sostenibili è supportata dalla spinta dell'Unione Europea; aziende con buone performance in ambito di sostenibilità riescono a sovraperformare.

Sono proprio i rischi ambientali e sociali a essere identificati come maggiormente gravi a livello globale. Inoltre tramite il PNRR, vi sono notevoli fondi, agevolazioni, sostegni per chi investe nel "green".

Il bilancio di sostenibilità contribuisce a far emergere nelle aziende i valori sociali e ambientali dell'attività. Il suo scopo è rendere conto degli impatti non finanziari dell'azienda verso tutti i soggetti con cui viene a contatto.

Cosa è il bilancio di sostenibilità?

E' il documento che comunica con trasparenza e obiettività gli impegni presi e i risultati ottenuti nell'ambito della Responsabilità d'Impresa e "misura" l'efficienza aziendale dal punto di vista economico, ambientale e sociale, ovvero l'impatto reale dell'impresa sul territorio e sulla comunità.

Con l'entrata in vigore di questa normativa, cosa cambia per le aziende italiane?

Dal 2024, la redazione del bilancio di sostenibilità diventerà obbligatoria per tutte le aziende con più di 250 dipendenti, un fatturato superiore ai 50 milioni di euro e un bilancio annuo di almeno 43 milioni e si stima che saranno circa 6.000 a doversi adeguare a questa normativa europea, con un probabile effetto a cascata sulla filiera che coinvolgerà migliaia di altre imprese di medie dimensioni.

Quali sono le caratteristiche del bilancio di sostenibilità e quali informazioni raccoglie in sintesi?

Il bilancio di sostenibilità è un documento di rendicontazione e comunicazione trasparente, che deve raccogliere i dati riferiti alle performance aziendali sugli impatti ambientali, sociali e governance (ESG) e raccontarli, sia all'interno sia all'esterno dell'impresa. Deve essere obiettivo e, allo stesso tempo, avere

Usape srl Via Gian Battista Mauri, 5 20900 Monza (MB) tel. 039 329754 • fax 039 2311579 www.usape.it • info@usape.it





appeal; non solo numeri dunque, ma illustrazioni, foto, immagini e infografiche. Il modello più diffuso per redigere il bilancio di sostenibilità è quello del Global Reporting Iniziative (GRI). Si tratta di una lista di indicatori, divisi per ambito, che raccontano l'azienda dal punto di vista economico, ambientale e sociale e forniscono informazioni, per citare alcuni esempi, sul board, sulla governance, sulle caratteristiche dei dipendenti (genere, età, inquadramento...), sulla sicurezza e la salubrità dell'ambiente lavorativo, sul codice etico e su tanti altri aspetti che permettono all'organizzazione di farsi conoscere sotto ogni punto di vista.

Inoltre il d.lgs 246/2016 richiama cinque ambiti di rendicontazione:

- Lotta alla corruzione attiva e passiva;
- Ambiente;
- Personale;
- Sociale;
- Diritti umani.

Quali sono i vantaggi per l'azienda di realizzare un bilancio di sostenibilità?

I vantaggi per l'azienda che redige il bilancio di sostenibilità, sono:

- ha una funzione socio-economica, poiché rendiconta in maniera unitaria gli aspetti sociali, economici e ambientali legati allo svolgimento dell'attività di business dell'azienda;
- rafforza la visibilità e la riconoscibilità dell'azienda sul territorio;
- permette all'azienda di porsi in maniera trasparente nei confronti del pubblico;
- promuove il brand;
- potenzia il rapporto con gli stakeholders, rafforzando il dialogo, attraverso percorsi di stakeholder engagement;
- incrementa il senso di fiducia nella comunità di riferimento verso le attività svolte.

Dal punto di vista dei vantaggi interni:

- infonde senso di appartenenza nei lavoratori e maggior consapevolezza sul ruolo che l'azienda ricopre sul territorio;
- verifica, nel momento in cui coinvolge dipendenti e collaboratori, se c'è allineamento fra i vertici e la base, fra azienda e stakeholder;
- fornisce alla direzione ulteriori informazioni per orientare la programmazione, le scelte strategiche e la pianificazione aziendale.

È un report che "fa colpo" sul tavolo delle istituzioni, sempre molto attente all'impatto che le aziende hanno sul territorio e sulla comunità, e che può favorire un riposizionamento favorevole sul mercato, nel momento in cui fornisce dati innovativi e comunica l'attenzione ai temi socio-ambientali dell'azienda che lo ha redatto. Non ultimo, sensibilizza i dipendenti e i collaboratori in un percorso di consapevolezza del ruolo e dell'impatto dell'azienda sul territorio in cui vivono. Diventa, di fatto, uno strumento strategico di marketing per comunicare al meglio il reale valore dell'azienda.

Usape srl Via Gian Battista Mauri, 5 20900 Monza (MB) tel. 039 329754 • fax 039 2311579 www.usape.it • info@usape.it





Sostenibilità ambientale significa diminuire il consumo energetico, ridurre gli scarti di produzione, limitare i rifiuti, ragionare in un'ottica di economia circolare, e non più lineare. Dal punto di vista sociale, invece, sostenibilità significa agire a favore dei dipendenti, incentivare le politiche di welfare, la formazione diffusa, il loro benessere sul luogo di lavoro, la loro crescita professionale, e ciò sono fattori indispensabili per accrescere la competitività.

Quali sono le fasi e i tempi necessari per redigere il bilancio di sostenibilità?

non meno di 3-4 mesi, si articola in diverse fasi:

- pianificazione del percorso;
- individuazione dei soggetti preposti alla raccolta delle informazioni;
- raccolta delle informazioni;
- coinvolgimento degli stakeholder (stakeholder engagement);
- analisi di materialità, per individuare gli aspetti significativi dell'azienda, considerata la tipologia dell'attività;
- ed infine, stesura del report.

Il bilancio di sostenibilità viene reso pubblico di solito sul sito dell'azienda ed eventualmente presentato attraverso un evento ad hoc. E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2022/2464 con cui la Commissione Europea introduce il nuovo quadro normativo per rendere obbligatoria e sistematica la rendicontazione di sostenibilità. Oltre alle grandi imprese, già obbligate dalla direttiva 2014/95/UE, il nuovo obbligo comprenderà anche le piccole e medie imprese (PMI) ad eccezione delle microimprese.

Le imprese dovranno concentrarsi non solo sulla rendicontazione delle informazioni ma anche sulla definizione di obbiettivi concreti volti a migliorare le proprie performance in termini di sostenibilità. Inoltre, per valutare le prestazioni aziendali in termini di sostenibilità, sarà essenziale implementare processi di monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati relativi ai criteri ESG (Ambientali, Sociali e di Governance).

Può essere utile essere accompagnati durante il percorso da una società di consulenza esperta in materia con la quale costituire un gruppo di lavoro collaborativo in grado di raccogliere le informazioni e stilare il report. Il nostro studio, è in grado di supportarVi in tutto ciò.

Rimaniamo a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento in merito, e porgiamo i nostri più cordiali saluti, nonché i nostri migliori auguri di buone feste.

Usape srl Via Gian Battista Mauri, 5 20900 Monza (MB) tel. 039 329754 • fax 039 2311579 www.usape.it • info@usape.it

